



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

REGOLAMENTO UNICO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI PER I COMUNI DELL'AMBITO DEL DISTRETTO DI CONVERSANO AUSL/BA

Approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Monopoli con deliberazione n. 40 del 17 giugno 2007, esecutiva nei modi e termini di legge.

TITOLO I

Oggetto, principi ispiratori, finalità, destinatari

Art. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento determina i criteri di accesso al sistema di interventi e servizi socio-assistenziali dei Comuni di Conversano, Monopoli, Polignano a mare dell'Ambito del Distretto di Conversano AUSL/BA, e la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni e degli interventi e l'indicazione della situazione economica equivalente, tenuto conto delle disposizioni impartite dalla Legge Quadro n° 328 dell'8 novembre 2000 e dalla Legge Regionale n° 19 del 10 luglio 2006, nonché di quelle contenute nel Regolamento Regionale Attuativo n. 4/2007 e nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2004-2006 del 4 agosto 2004 (D. G. R. N. 1104).

Art. 2

PRINCIPI ISPIRATORI

Il presente Regolamento si ispira ai seguenti principi fondamentali:

- a) rispetto dei diritti inviolabili della persona, nonché delle convinzioni personali, politiche e religiose della stessa, con contrasto di ogni forma di emarginazione;
- b) rispetto dei principi di omogeneità, trasparenza, adeguatezza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- c) rispetto del principio di domiciliarità per gli interventi e i servizi a favore delle persone e delle famiglie, quali nuclei essenziali della società;
- d) accesso e fruibilità delle prestazioni essenziali in tempi compatibili con i bisogni;
- e) flessibilità e idoneità dell'intervento a fronteggiare il bisogno e a rispondere alle esigenze familiari e relazionali della persona;
- f) concorso alla realizzazione del sistema dei servizi socio-assistenziali da parte della famiglia, del volontariato e delle componenti private con fini di solidarietà sociale, indispensabili per la crescita, lo sviluppo e la cura dell'individuo;
- g) conoscenza dei percorsi assistenziali e diritto all'informazione sui servizi disponibili;
- h) autonomia tecnico-professionale dell'intervento sociale, pur garantendo il necessario raccordo con gli altri servizi presenti nel territorio.

Art. 3

FINALITÀ GENERALI ED OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI E SERVIZI

Gli interventi e i servizi sono finalizzati a:

- promuovere e migliorare la qualità della vita sin dal suo inizio, garantendo sia la libertà di scelta rispetto ai servizi disponibili, sia la qualità dei servizi stessi;
- rimuovere nei limiti del possibile le cause che hanno provocato l'intervento assistenziale.



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Gli interventi e servizi sono ordinati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) prevenire e rimuovere le cause di ordine fisico, culturale, ambientale, relazionale, sociale, economico e psicologico che possono ingenerare situazioni di bisogno o fenomeni di emarginazione negli ambienti di vita, di studio e di lavoro, con particolare attenzione alle dinamiche di esclusione sociale, alle nuove povertà, all'integrazione socioculturale della società multietnica ed alla più complessiva inclusione di tutte le persone;
- b) garantire il diritto di tutti i cittadini a non essere sradicati dalla propria famiglia e dalla comunità di appartenenza;
- c) garantire il diritto di tutti i cittadini ad usufruire delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sociali, secondo modalità che assicurino possibilità di scelta a parità di costi;
- d) agire a sostegno della famiglia e dell'individuo, proteggendo la maternità, tutelando l'infanzia ed i soggetti in età evolutiva, con particolare riguardo alle persone emarginate o a rischio di emarginazione, prive di tutela o in situazioni familiari non adeguate;
- e) sostenere le persone socialmente fragili o affette da disabilità psico-fisiche e sensoriali, favorendone l'inserimento o il reinserimento nel normale ambiente familiare, sociale, scolastico e lavorativo;
- f) sviluppare il più possibile l'autonomia e l'autosufficienza delle persone, anche attraverso il coordinamento e l'integrazione dei servizi socio-assistenziali con quelli sanitari e del sistema scolastico e formativo, in collaborazione con i soggetti del privato sociale e delle organizzazioni di volontariato locali.

Art. 4

ACCESSO AI SERVIZI E DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESTAZIONI

1. I destinatari degli interventi e dei servizi socio-assistenziali sono persone di qualsiasi età, sesso, condizione economica, culturale, politica, sociale, sole o inserite in nuclei familiari.
2. Accedono alle prestazioni, agli interventi ed ai servizi socio-assistenziali:

A. Senza alcuna limitazione di accesso:

- i cittadini italiani residenti nei Comuni dell'Ambito del Distretto di Conversano AUSL BA;
- i cittadini ed i loro familiari di Stati membri dell'Unione Europea residenti nei Comuni dell'Ambito del Distretto di Conversano AUSL BA, nonché a stranieri in possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad 1 (uno) anno (D. Lgs. n. 286/1998, art. 41) nel rispetto degli accordi internazionali;
- gli apolidi residenti nei tre Comuni dell'ambito.

B. A carattere di straordinarietà e limitatamente ad "interventi indifferibili", intendendo per indifferibili gli interventi d'urgenza e/o di primo soccorso, di cui all'art. 3 della L. R. 19/06:

- i cittadini italiani della Regione Puglia residenti nei Comuni fuori ambito territoriale, fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti del Comune di residenza del cittadino beneficiario dell'intervento;
- i cittadini italiani residenti nei Comuni fuori della Regione Puglia, in base ad accordi interregionali;



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

- i cittadini non residenti nei Comuni dell'Ambito del Distretto di Conversano AUSL BA, di Stati membri dell'Unione Europea, nonché a stranieri, salva l'azione di rivalsa secondo gli accordi internazionali;
 - le persone occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti sul territorio dell'ambito, in cui si è manifestata la necessità dell'intervento, fatti salvi, in ogni caso, gli interventi riservati allo Stato e l'azione di rivalsa nei confronti del Comune di residenza del cittadino beneficiario dell'intervento.
3. In base alle indicazioni contenute nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, nella L. R. n. 19/06 e nel Regolamento Regionale n. 4/2007 accedono prioritariamente ai servizi ed alle prestazioni i cittadini in condizione di fragilità per la presenza di difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, i soggetti con disabilità fisica, psichica o sensoriale, i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, i minori di anni 14 e gli anziani ultrasessantacinquenni e/o non autosufficienti.
 4. L'accesso ai servizi di pronto intervento e di pronta accoglienza per le situazioni di emergenza sono destinati a coloro che si trovano in stato di bisogno ed hanno carattere di gratuità.
 5. I servizi per l'accesso al sistema integrato, di cui all'art. 12, comma 2 lett. a) e b), della legge regionale n. 19/2006, vale a dire il servizio sociale professionale e il segretariato sociale, nonché gli interventi ed i servizi per i quali non è prevista la compartecipazione degli utenti negli articoli del Titolo IV del presente Regolamento, hanno carattere gratuito per tutti i cittadini.
 6. Salvo quanto disposto dai precedenti commi, l'accesso alle prestazioni sociali agevolate e ai servizi a domanda individuale è disposto sulla base della valutazione della situazione economica dei soggetti e dei nuclei familiari che ne fanno richiesta. Per prestazioni sociali agevolate si intendono le prestazioni non destinate alla generalità dei soggetti o comunque collegate, nella misura o nel costo, a determinate situazioni economiche; i servizi a domanda individuale sono quelli che si attivano su richiesta dell'interessato.

TITOLO II **Disposizioni generali**

Art. 5

VALUTAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO

I criteri per la valutazione dello stato di bisogno sono:

- il carico familiare;
- la situazione sociale, considerando i vari fattori che generano o accentuano l'emarginazione, quali la solitudine, la vedovanza, la carcerazione, la prole numerosa, la disoccupazione, la tossicodipendenza, l'etilismo, ecc.;
- il bisogno sanitario di ogni membro della famiglia, le malattie gravi acute e croniche e la eventuale ricaduta delle relative spese nella economia della famiglia;
- le risorse (proprie o derivate a qualunque titolo da altri enti o persone, compresi i redditi esenti);
- la proprietà e/o il possesso di beni mobili e immobili;
- il raffronto tra i redditi di cui dispone la persona e le spese occorrenti a far fronte alle necessità ordinarie e straordinarie.



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Art. 6

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Ai fini del presente Regolamento il nucleo familiare è composto dal richiedente medesimo, dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 223 del 30.5.1989 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221 del 7.5.1999, e dai soggetti considerati a suo carico ai fini IRPEF, anche se non conviventi.

Il soggetto che risulta fiscalmente a carico di più persone, si considera appartenente al nucleo:

- della famiglia anagrafica con cui vive;
- del soggetto che, in base all'art. 433 del C.C., è tenuto in modo prioritario agli alimenti, se non vive con alcuna delle persone alle quali risulta a carico;
- che versa gli alimenti in misura superiore, nel caso di più coobbligati dello stesso grado.

Il soggetto che si trova in convivenza anagrafica ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 223/89 (persona che convive abitualmente per motivi di lavoro, studio, assistenza, cura, ecc.) è considerato nucleo familiare a sé stante, a meno che non sia a carico, ai fini IRPEF, del coniuge o di altri soggetti. Se della medesima convivenza anagrafica fanno parte il genitore ed il figlio minore, quest'ultimo andrà a far parte del nucleo del genitore.

In ordine alle prestazioni sociali agevolate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria, l'Ambito potrà assumere diversi criteri di riferimento della composizione del nucleo familiare, tenuto conto del provvedimento applicativo, emanato in forza del D. Lgs. n. 130/2000.

Articolo 7

INDIVIDUAZIONE DEI PARENTI OBBLIGATI

1. La condivisione della responsabilità per gli oneri del progetto di cura è estesa, oltre che al nucleo familiare, anche alle persone, pur non conviventi, obbligate a prestare gli alimenti, così come individuate dagli articoli 433 e seguenti del codice civile, limitatamente ai parenti, partendo da quelli in linea retta, con le modalità di cui all'art. 10 del presente Regolamento.
2. Nell'individuazione del diritto alla gratuità totale o parziale delle prestazioni a carattere continuativo si tiene pertanto conto non solo della situazione economica del nucleo familiare del richiedente, ma anche di quella del nucleo familiare di:
 - figli;
 - nipoti in linea retta;
 - genitori;
 - fratelli e sorelle.
3. Fatta eccezione per quanto disposto ai commi 7 ed 11 del successivo art. 10, tali soggetti, qualora abbiano un valore I.S.E.E. superiore ad € 7.500.00, sono chiamati ad integrare l'I.S.E.E del nucleo familiare del richiedente, nell'ordine indicato ed in modo esclusivo. In tal caso, si calcolerà l'I.S.E.E. media ai fini del calcolo della quota di compartecipazione, secondo la seguente formula:

$$I.S.E.E. M = \frac{(I.S.E.E.^1 + I.S.E.E.^2 + I.S.E.E.^3 + I.S.E.E.^n)}{N}$$

dove I.S.E.E. M è l'I.S.E.E. media;

I.S.E.E.¹ è l' I.S.E.E. del richiedente (anche se inferiore o pari ad € 7.500,00);

i valori I.S.E.E. successivi sono quelli dei soggetti obbligati.



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

In tal caso, la quota di compartecipazione viene ripartita fra il richiedente, solo se ha un valore I.S.E.E. superiore a € 7.500,00, ed i soggetti obbligati, con criteri di proporzionalità riferita al valore I.S.E.E. di ciascuno.

4. Gli obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'articolo 433 del codice civile sono preliminarmente convocati allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel progetto assistenziale e, avendone i mezzi, un'assunzione diretta di responsabilità nel far fronte alle esigenze di carattere economico avanzate dal richiedente.
5. In presenza del coniuge, parenti ed affini in linea retta non si fa riferimento ai parenti in linea collaterale.

Art. 8

DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE REGIONALE

Per l'accesso alle prestazioni e ai servizi sociali erogati nell'Ambito Territoriale l'Indicatore della Situazione Economica (ISE) è calcolato con la seguente formula:

$$ISE = R + 0,2 P$$

dove R è il reddito e P il patrimonio, calcolati con le modalità previste dal D.lgs. 109/98 come modificato dal D. Lgs. 130/2000.

L'Indicatore della Situazione Equivalente (ISEE) regionale è dato dal calcolo della formula ISE / S, dove S tiene conto della composizione del nucleo familiare con la seguente scala di equivalenza:

Componenti nucleo familiare	Valore di S
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,51
5	2,98

Il parametro S è inoltre maggiorato nei seguenti casi:

- + 0,50 per ogni ulteriore componente il nucleo familiare;
- + 0,20 in caso di presenza nel nucleo di un solo genitore o di minori;
- + 0,60 per ogni componente con handicap permanente (art. 3, comma 3, L. 104/92 o invalidità superiore al 66%.
- + 0,20 per i nuclei con figli minori in cui entrambi i genitori hanno attività di lavoro o d'impresa, purché titolari di reddito per almeno 6 mesi nel periodo afferente la dichiarazione sostitutiva, ovvero nucleo composto da un genitore e figlio minore, purché titolare di reddito da lavoro o d'impresa per almeno 6 mesi.

Art. 9

PRINCIPI DI COMPARTICIPAZIONE

La compartecipazione da parte degli utenti al costo dei servizi e delle strutture semiresidenziali deve essere determinata assumendo a riferimento i seguenti principi:

- a) gradualità della contribuzione, secondo criteri di equità e solidarietà, in relazione alle condizioni economiche effettive;
- b) adozione di metodologie di valutazione delle condizioni economiche imparziali e trasparenti;



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

- c) definizione di procedure semplici per la richiesta delle agevolazioni da parte dei cittadini che si avvalgono dell'autocertificazione e realizzazione di azioni di supporto e di informazione da parte dell'Amministrazione Comunale.
- d) condivisione della responsabilità per gli oneri del progetto di cura estesa a tutti i soggetti tenuti agli alimenti di cui all'art. 433 C.C., anche se non conviventi.

Articolo 10

PARTECIPAZIONE ALLA SPESA

DA PARTE DELL'UTENTE E DELLE PERSONE OBBLIGATE

1. L'accesso ai servizi e agli interventi socio-assistenziali è subordinato alla compartecipazione al costo del servizio da parte dell'utente e/o delle persone obbligate.
2. Nei casi di comprovata urgenza, su valutazione del Servizio Sociale Professionale territoriale, la prestazione è erogata in via temporanea, a prescindere dal fatto che il costo della stessa sia a carico del cittadino o dell'Ente Locale, fatti salvi eventuali recuperi.
3. La situazione economica del richiedente è valutata con riferimento alla combinazione di redditi e patrimoni dei componenti il nucleo familiare, nel rispetto della tabella 2 allegata al D. Lgs. 109/98, come modificata dall'art. 9 del D.Lgs: 130/2000, e dell'art. 8 del presente Regolamento.
4. Per la determinazione della compartecipazione al costo delle prestazioni sociali si osservano i seguenti criteri:
 - a. È esentato dalla compartecipazione il soggetto che abbia una situazione economica, valutata come riportato nei commi precedenti, al di sotto della soglia di ISEE minimo regionale, pari ad € 7.500,00=, soglia rivalutabile annualmente da parte della Regione Puglia; qualora il richiedente abbia familiari obbligati agli alimenti, ai sensi dell'articolo 433 del codice civile, si considera l'I.S.E.E. media, come disposto dal comma 3 del precedente articolo 7;
 - b. È tenuto a corrispondere per intero il costo della prestazione il soggetto che abbia una situazione economica, valutata come riportato nei commi precedenti, al di sopra di € 30.000,00=, soglia rivalutabile annualmente da parte della Regione Puglia;
 - c. Il soggetto richiedente la prestazione che abbia una situazione economica valutata con un ISEE compreso tra le soglie minima e massima, di cui ai punti precedenti a) e b), è tenuto a corrispondere una quota agevolata di compartecipazione determinata a livello di Ambito Territoriale per lo specifico servizio, calcolata sulla base della seguente formula:

$$Q = € \frac{I.S.E.E.r \times C}{30.000,00}$$

in cui:

Q = rappresenta la quota di compartecipazione agevolata del soggetto relativa alla prestazione sociale;

I.S.E.E.r = rappresenta l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del richiedente;

C = rappresenta il costo unitario della prestazione sociale agevolata, così come determinato dall'Ambito territoriale, computando a tal fine le voci di spesa relative al personale, ai mezzi impiegati, e alle strutture. Detto costo viene ripartito in base alle ore lavorate;



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

30.000,00 = rappresenta la soglia massima di cui al precedente punto b).

Ai fini della compartecipazione, qualora il richiedente abbia familiari obbligati agli alimenti ai sensi dell'articolo 433 del codice civile, si considera l'I.S.E.E. media, anziché l'I.S.E.E. del richiedente, come disposto dal comma 3 del precedente articolo 7;

5. Il Coordinamento Istituzionale determina annualmente il costo unitario dei servizi da applicarsi nell'Ambito Territoriale per il calcolo della quota di compartecipazione a carico degli utenti.
6. L'utente che non richieda espressamente l'applicazione della agevolazione è tenuto al pagamento della quota intera di compartecipazione.
7. Per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate a carattere socio-sanitario erogate a domicilio o in ambiente residenziale a carattere diurno o continuativo in favore di disabili gravi con handicap, accertato ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della L. 104/92, ovvero in favore di anziani ultrasessantacinquenni in condizione di accertata non autosufficienza fisica o psichica, la situazione economica è riferita al solo soggetto tenuto alla compartecipazione, qualora più favorevole per l'Ente. In tal caso sono presi in considerazione i redditi ad ogni titolo percepiti, compresi quelli non rilevanti sul piano fiscale, quali l'indennità di accompagnamento, le rendite INAIL, le pensioni di invalidità.
8. Nei casi di cui al precedente comma 7 l'indennità di accompagnamento concorre in via prioritaria al pagamento della retta a carico dell'utente.
9. Gli obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'art. 433 del codice civile, come specificato nell'articolo 7, sono preliminarmente convocati, ove possibile, allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel progetto assistenziale, ovvero, avendone i mezzi, un'assunzione diretta di responsabilità nel far fronte alle esigenze di carattere economico avanzate dal richiedente.
10. Quando i parenti obbligati agli alimenti, che risultino economicamente capaci di ottemperare all'obbligo, vi si astengano, l'Ambito Territoriale o il Comune si attivano comunque, in via surrogatoria, verso il richiedente per superare lo stato di indigenza, riservandosi nei confronti dei parenti, capaci economicamente, ogni possibile azione legale per il recupero di quanto erogato.
11. Nel caso di ricoveri temporanei o permanenti presso strutture residenziali anziani o adulti inabili, l'utente provvede a contribuire al proprio mantenimento, presso la struttura, con il versamento dell'ammontare dei propri redditi (anche i redditi esenti ai fini fiscali), decurtata di una franchigia mensile di € 150 per bisogni personali.
I parenti obbligati al mantenimento o alla corresponsione degli alimenti concorrono al costo della retta in relazione alle proprie condizioni economiche, secondo quanto disposto dal precedente articolo 7. Solo in tale fattispecie, ai fini del calcolo dell'I.S.E.E. media, non viene considerato il valore I.S.E.E. dell'utente inserito in struttura.
La quota di retta non coperta dalla persona inserita nella struttura e dai soggetti tenuti al mantenimento o alla corresponsione degli alimenti viene erogata dal Comune.
L'intervento comunale, qualora la persona inserita nella struttura abbia risorse economiche non immediatamente disponibili, quali redditi certi ma futuri o proprietà di beni immobili e redditi di altra natura, sarà condizionato alla concreta possibilità di recuperare quanto corrisposto. In tali casi, l'ammissione alla struttura sarà subordinata alla sottoscrizione di un impegno a rimborsare il Comune degli oneri dallo stesso sostenuti per tutto il periodo antecedente l'effettiva riscossione degli emolumenti. In caso di inottemperanza da parte dell'interessato o dei suoi eredi agli impegni assunti, il



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Comune si attiverà per il recupero del credito mediante procedure coattive.

TITOLO III

Standard degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e modalità di realizzazione

Art. 11

STANDARD DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI

Gli interventi e i servizi socio-assistenziali devono essere erogati garantendo in ogni caso:

- a) la presenza di figure professionali qualificate in relazione alla tipologia del servizio;
- b) la presenza di un coordinatore responsabile del servizio;
- c) la pubblicizzazione delle tariffe praticate con l'indicazione delle prestazioni offerte, in conformità della Carta dei Servizi, come definita dalla L.R. n. 19/2006 e dall'art. 7 del Regolamento Regionale n. 4/2007;
- d) la predisposizione di piani individualizzati di assistenza;
- e) l'integrazione con i servizi socio-sanitari;
- f) le attività integrative aperte al contesto sociale;
- g) l'applicazione dei contratti di lavoro e dei relativi accordi integrativi.

Art. 12

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI

Gli interventi socio-assistenziali si realizzano mediante:

- il servizio di orientamento ed informazione alla persona;
- la consulenza psico-sociale;
- l'inserimento in strutture residenziali o semiresidenziali;
- la corresponsione di contributi economici a carattere continuativo o straordinario;
- l'attivazione di tutte le risorse territoriali, dell'associazionismo, del volontariato, del privato sociale e del no profit per l'attivazione di progetti comuni;
- l'organizzazione diretta di servizi quali il servizio di assistenza domiciliare e di integrazione sociale, il servizio di trasporto sociale, il servizio di socializzazione ed inserimenti lavorativi e socio-terapeutici per portatori di handicap, sostegni educativi, ecc.;
- attività correlate a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in materia civile, amministrativa e penale.

TITOLO IV

Tipologia degli interventi e dei servizi socio-assistenziali

Art. 13

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI

Gli interventi e i servizi socio-assistenziali sono rivolti ai singoli ed ai nuclei familiari anche tramite prestazioni di consulenza e sostegno, attraverso servizi integrativi per il mantenimento dell'individuo nel proprio nucleo familiare, nonché mediante servizi sostitutivi.

Gli interventi si inscrivono in progetti individuali ed in programmi di intervento globali attraverso cui predisporre il percorso socio-assistenziale-terapeutico e riabilitativo da



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

proporre alla persona, tramite l'attivazione di servizi di rete e l'utilizzo di tutte le risorse presenti nel territorio, nei limiti degli stanziamenti dei tre Comuni dell'Ambito.

Gli interventi e i servizi socio-assistenziali sono destinati alle aree di seguito indicate, previste dalla normativa regionale (Legge 19/06), nonché dal Piano Regionale delle Politiche Sociali e dal Piano Sociale di Zona Ambito del Distretto di Conversano AUSL BA:

- **Area Responsabilità familiari;**
- **Area Diritti dei minori;**
- **Area Azioni di contrasto all'abuso ed al maltrattamento;**
- **Area Autonomia delle persone anziane;**
- **Area Sostegno per i cittadini con disabilità;**
- **Area Persone immigrate;**
- **Area Interventi per il reinserimento sociale per i soggetti con dipendenze;**
- **Area Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale;**
- **Area Azioni di sostegno della tutela della salute mentale;**
- **Area Azioni trasversali e di sistema.**

Nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, erogabili sotto forma di beni e servizi, definiti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali e dal Piano di Zona Ambito del Distretto di Conversano AUSL BA in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della L. n° 328/2000, i servizi socio-assistenziali, ai sensi degli artt.12-46-47 della L.R. n° 19/2006, si articolano nelle seguenti essenziali tipologie:

- a) Assistenza domiciliare integrata;
- b) Assistenza domiciliare educativa;
- c) Consulenza familiare;
- d) Mediazione familiare;
- e) Affidamento per minori e suo sostegno economico;
- f) Servizi di sostegno alla genitorialità;
- g) Azioni di contrasto all'abuso ed al maltrattamento;
- h) Assistenza domiciliare sociale;
- i) Centro aperto polivalente per anziani;
- j) Affidamento delle persone anziane;
- k) Servizio civile degli anziani (extra piano);
- l) Tutor;
- m) Inserimento in strutture residenziali di anziani e disabili;
- n) Assistenza specialistica scolastica per minori disabili;
- o) Trasporto sociale delle persone disabili;
- p) Centro a ciclo diurno socio-educativo e riabilitativo ed interventi di socializzazione per disabili;
- q) Interventi di reinserimento sociale e lavorativo per persone con dipendenze e con malattia mentale;
- r) Servizi di contrasto della povertà e della devianza;
- s) Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati;
- t) Segretariato Sociale;
- u) Pronto intervento sociale;
- v) Servizio Sociale professionale;
- w) Telefonia sociale / Telesoccorso e teleassistenza.

Art. 14

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire alle persone al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso organico di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

La caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni mediche, infermieristiche e riabilitative, fornite dalla AUSL, e prestazioni socio-assistenziali, in forma integrata e secondo precisi piani individuali programmati, predisposti dal Servizio Sociale di concerto con l'AUSL.

Le prestazioni di assistenza domiciliare integrata sono prestazioni di tipo socio-assistenziale e sanitario che si articolano per aree di bisogno, con riferimento a persone affette da malattie croniche invalidanti e/o progressivo-terminali, e sono quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle di sostegno alla mobilità personale, quelle infermieristiche e quelle riabilitative e riattivanti, da effettuarsi sotto il controllo del personale medico.

L'accesso alle prestazioni di assistenza domiciliare avviene attraverso la Unità di Valutazione multidimensionale, di cui all'art. 59, comma 4, della legge regionale n. 19/2006.

Il costo delle prestazioni di assistenza domiciliare integrata trova copertura nella compartecipazione, in misura non inferiore al 50%, a carico del servizio sanitario regionale, mediante apporto del personale necessario ovvero di cofinanziamento monetario da parte della ASL competente. Le modalità di gestione prescelte devono assicurare la massima unitarietà delle prestazioni a beneficio dell'utente.

Le prestazioni sono garantite da figure professionali di assistenza alla persona, infermieri, terapisti della riabilitazione, personale medico con specifica formazione in relazione alle diverse aree di bisogno. È altresì prevista la presenza programmata dell'assistente sociale e dello psicologo in relazione al progetto personalizzato.

Il servizio di assistenza domiciliare integrata deve articolarsi territorialmente in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, garantendo in ogni caso la presenza del servizio per ognuno dei tre Comuni dell'ambito.

È prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio per quanto attiene le prestazioni socio-assistenziali.

Art. 15

ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA

Il Servizio di assistenza domiciliare educativa, finalizzato alla prevenzione delle cause di disagio psicosociale, consiste in interventi di sostegno a nuclei familiari con minori di varie fasce d'età, che presentano problematiche definite e circoscritte (malattia, impossibilità a garantire la cura del minore, temporaneo allontanamento, ecc.). L'intervento si caratterizza per la presenza all'interno della famiglia di un educatore professionale che sostiene i genitori, con azioni volte ad assicurare una presa in carico temporanea del minore e del nucleo familiare.

Non è prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

Art. 16

CONSULENZA FAMILIARE

Il servizio di consulenza familiare mira a rafforzare e favorire la capacità di accedere ed utilizzare i servizi territoriali (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari). Esso è orientato a promuovere relazioni strutturate e stabili tra le famiglie e gli enti, le istituzioni e le associazioni. Il servizio consiste in attività di informazione e orientamento rivolto a tutti i



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

componenti della famiglia; produzione e distribuzione di brochure e depliant informativi; incontri con gruppi di famiglie; approntamento e distribuzione di questionari volti a conoscere in maniera più approfondita l'utenza. Esso è garantito da assistenti sociali, che si avvalgono dell'ausilio di personale amministrativo.

Il servizio opera in stretto rapporto di collaborazione con il segretariato sociale.

Non è prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

Art. 17

MEDIAZIONE FAMILIARE

Il servizio di mediazione familiare è un servizio a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di un divorzio, ma anche con riferimento alle relazioni genitori-figli. La mediazione deve promuovere nei partner e nei genitori le risorse, le competenze, la motivazione al dialogo e a prevenire il disagio dei minori coinvolti nelle situazioni di crisi degli adulti.

Il servizio opera in stretto rapporto di collaborazione con i Servizi Sociali Comunali e i consultori familiari. Principali attività del servizio sono le azioni di sensibilizzazione sulla mediazione familiare, l'ascolto e la comprensione dei messaggi delle persone coinvolte nella relazione d'aiuto, incontri di mediazione tra coniugi e familiari, la cura delle relazioni con i professionisti coinvolti dal processo di separazione o di divorzio dei coniugi.

Il servizio di mediazione deve essere prestato da una equipe integrata composta da figure professionali adeguatamente formate per l'utilizzo delle tecniche di mediazione rivolte alla comprensione e gestione del conflitto.

Non è prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

Art. 18

AFFIDO MINORI E SOSTEGNO ECONOMICO

L'affidamento familiare per minori è un servizio, a carattere temporaneo, prestato da famiglie che, nell'ambito della tutela dell'infanzia e del sostegno alle responsabilità familiari, assicura a soggetti minori, in situazioni di disagio, il sostegno alla vita quotidiana in un contesto relazionale familiare (Legge n° 184/83 e successive modificazioni).

Il minore viene affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno.

Le caratteristiche principali dell'affidamento familiare, il quale può essere a tempo parziale (senza pernottamento) o a tempo pieno, sono:

la temporaneità, che non può superare la durata di 2 (due) anni ed è prorogabile solo da parte del Tribunale per i Minorenni qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore;

il mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine;

il complesso di interventi volti al recupero della famiglia d'origine;

la previsione di rientro nella famiglia d'origine.

Il provvedimento di affidamento familiare consensuale è reso esecutivo dal Giudice tutelare del luogo in cui si trova il minore; quello di affidamento non consensuale e quello di proroga dell'affidamento oltre la scadenza prevista dalla normativa vigente, competono al Tribunale per i Minorenni, che deve deliberarli con specifico provvedimento.

Il servizio dell'assegno di assistenza comporta l'erogazione, da parte del Comune, di contributi economici, per sostenere il lavoro di cura della famiglia affidataria. Ciò al fine di favorire la permanenza nel domicilio del minore in difficoltà.



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Il contributo è proporzionato al tempo di permanenza del minore nella famiglia ed a seconda che l'affido sia intrafamiliare (con grado di parentela fino al III) o extrafamiliare, secondo il seguente specchietto, i cui importi vanno aggiornati in base agli indici ISTAT e su deliberazione del Coordinamento Istituzionale:

Durata dell'affido	Tipologia famiglia affidataria	Importo in €
Affido a tempo pieno	Intrafamiliare	250,00 mensili
Affido a tempo pieno	Eterofamiliare	500,00 mensili
Affido parziale	Intrafamiliare	fino a 6,00 giornaliera
Affido parziale	Eterofamiliare	fino a 12,00 giornaliera

Qualora il minore affidato sia portatore di handicap o con gravi disturbi psicologici, maltrattato o abusato, oppure abbia avuto precedenti affidamenti familiari falliti, il contributo, ugualmente proporzionato al tempo di permanenza del minore nella famiglia ed a seconda che l'affido sia intrafamiliare (con grado di parentela fino al III) o extrafamiliare, viene erogato secondo il seguente specchietto, i cui importi vanno aggiornati in base agli indici ISTAT e su deliberazione del Coordinamento Istituzionale:

Durata dell'affido	Tipologia famiglia affidataria	Importo in €
Affido a tempo pieno	Intrafamiliare	375,00 mensili
Affido a tempo pieno	Eterofamiliare	750,00 mensili
Affido parziale	Intrafamiliare	fino a 9,00 giornaliera
Affido parziale	Eterofamiliare	fino a 18,00 giornaliera

In presenza di più di un affidamento familiare di minori in condizioni di fragilità dovute ad handicap, grave disturbo psichico, maltrattamento, abuso, precedente affidamento fallito, per ogni minore affidato oltre il primo, gli importi soprariportati vengono dimezzati.

Il contributo di sostegno all'affido è erogato su domanda della famiglia affidataria e viene erogato indipendentemente dal reddito della stessa.

L'Ambito stipula per ogni minore affidato apposita polizza assicurativa RC ed RCT.

Qualora il minore venga affidato a comunità di tipo familiare (art. 2, L. 184/1983), una apposita convenzione a livello d'ambito disciplina i rapporti con la Comunità o l'Associazione, individuando gli impegni ed oneri, anche di natura finanziaria.

Prestazioni

Sono prestazioni del servizio di affido minori la cura e la tutela del minore nel processo di crescita e formazione personale. Il presupposto essenziale per procedere all'affidamento è la formulazione di un progetto che coinvolga i Servizi Sociali e Sanitari, il bambino, la famiglia affidataria e la famiglia d'origine.

Il progetto individua:



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

- a) le motivazioni che rendono necessario l'affido;
- b) le condizioni che possono consentire il rientro del minore nella famiglia d'origine;
- c) il Servizio Sociale locale cui è attribuita la responsabilità del programma d'assistenza e di vigilanza durante l'affidamento;
- d) le forme di mantenimento del rapporto tra minore e famiglia d'origine;
- e) i rapporti tra famiglia affidataria e famiglia d'origine del minore;
- f) gli impegni definiti dal Servizio per la famiglia affidataria, per la famiglia d'origine e per il minore;
- g) il complesso d'interventi volti al recupero della famiglia d'origine;
- h) la previsione della durata dell' affido;
- i) i momenti di verifica del progetto stesso e di sostegno alle due famiglie.

Le funzioni di promozione della cultura dell'affido, di reperimento e valutazione delle famiglie disponibili, di raccolta delle richieste di affido e di attivazione dei possibili abbinamenti, di vigilanza sull'andamento dell'affido sono svolte da un'equipe integrata di professionalità che deve, in ogni caso, comprendere l'assistente sociale e lo psicologo. Detta équipe provvede alla valutazione preventiva e successiva dei soggetti affidatari del minore ed al periodico controllo sulle condizioni di vita dell'affidato.

Art. 19

SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

I servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità sono servizi flessibili che, in una logica di rete e di potenziamento dei servizi esistenti (sistemi dell'istruzione e servizi socio-sanitari) intervengono in maniera specifica per sostenere il ruolo educativo genitoriale.

Sono prestazioni del servizio di sostegno alla famiglia e alla genitorialità i percorsi d'orientamento e di informazione per genitori con figli in età adolescenziale, l'organizzazione e la promozione di sportelli per il sostegno alla relazione genitori/figli e per l'assistenza agli insegnanti nella programmazione scolastica e nell'emersione del disagio minorile, offrendo loro strumenti per fronteggiarlo, il supporto psico-sociale alle giovani coppie e ai neo genitori anche mediante corsi di preparazione alla nascita e alla fase post-partum. Il servizio di sostegno alla famiglia e alla genitorialità viene prestato da una équipe integrata di professionalità adeguatamente formate, di cui fanno parte psicologi, educatori professionali ed assistenti sociali.

Non è prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

Art. 20

AZIONI DI CONTRASTO ALL'ABUSO ED AL MALTRATTAMENTO

Le azioni di contrasto sono volte a prevenire ogni forma d'abuso e maltrattamento con particolare riferimento alla violenza di genere e minorile, creando una rete interistituzionale tra servizi sociali territoriali, consultori familiari, presidi sanitari, servizi d'igiene mentale, scuole di ogni ordine e grado, Prefettura, Forze dell'Ordine, Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario, per la presa in carico integrata della vittima e del suo sistema familiare. Principali attività, sono interventi di educazione all'affettività e alla sessualità, raccolta delle segnalazioni, interventi psicologici e sociali di sostegno e trattamento, psicodiagnosi, trattamento terapeutico, consulenza legale, interventi di natura protettiva (allontanamento ed affidamento), valutazione delle capacità genitoriali, assistenza ai familiari nei casi di maltrattamento, percorsi terapeutici individuali e di gruppo.

Non è prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

Art. 21



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIALE (ADS)

Il servizio di assistenza domiciliare sociale consiste in interventi da fornire alle persone al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita e di rafforzare l'unità del nucleo familiare, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali. Il servizio è l'insieme dei servizi socio-assistenziali offerti presso l'abitazione dell'utente al fine di dare una risposta globale alle situazioni di bisogno quali:

- la cura (accudimento) della persona sotto l'aspetto della pulizia e dell'igiene;
- la cura dei bisogni relazionali;
- la collaborazione o sostituzione nella preparazione dei pasti o recapito degli stessi a domicilio;
- la cura dell'igiene dell'abitazione;
- l'organizzazione domestica elementare;
- la collaborazione o sostituzione nell'acquisto di generi alimentari di prima necessità;
- l'effettuazione o l'accompagnamento per piccole commissioni all'esterno dell'abitazione;
- lo stabilire rapporti con strutture esterne per la soddisfazione di necessità e bisogni elementari;
- ogni altra prestazione a carattere socio-assistenziale e relativa al servizio.

Le prestazioni di assistenza domiciliare possono essere effettuate integralmente nei confronti dell'utente o a supporto di altre figure parentali.

Per l'assistenza domiciliare sociale occorre che i soggetti, in condizione di bisogno, si trovino in una o più delle seguenti situazioni:

- soli o in coppia in condizione di parziale o totale non autosufficienza e privi di parenti in grado di fornire adeguata assistenza;
- semi autosufficienti che vivono in nuclei familiari che, per particolari oggettive condizioni di disagio fisico, psichico e materiale, non sono in grado di prestare assistenza;
- in grave disagio economico per le notevoli spese di assistenza sostenute dalla famiglia, priva di altre forme di sostegno economico.

Il Servizio Sociale erogherà le prestazioni secondo la seguente crescente scala di priorità:

- 1) la condizione di persona sola in situazione di grave disagio economico;
- 2) la grave disabilità;
- 3) la compresenza delle sopraelencate condizioni.

L'assistenza domiciliare prevede la necessaria integrazione tra il Servizio Sociale e i servizi offerti dalla A.U.S.L., tende ad ogni possibile coinvolgimento dei familiari conviventi e non, del volontariato organizzato, ed opera in collaborazione con le istituzioni territoriali.

Il servizio di assistenza domiciliare viene garantito da figure professionali di assistenza alla persona, con specifica formazione e/o esperienza in relazione alle diverse aree di bisogno.

Il servizio di assistenza domiciliare deve articolarsi territorialmente in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, garantendo in ogni caso la presenza del servizio per ognuno dei tre Comuni dell'ambito territoriale.

È prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

Articolo 22

CENTRO APERTO POLIVALENTE PER ANZIANI

Il Centro aperto polivalente per anziani è struttura autorizzata per la erogazione di un servizio aperto alla partecipazione anche non continuativa di anziani autosufficienti.



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Gli interventi e le attività all'interno e all'esterno del Centro devono consentire di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone anziane, di mantenere i livelli di autonomia della persona, di supportare la famiglia.

Il Centro si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi, diversificati in base alle esigenze degli anziani utenti e delle loro famiglie, e assicura l'apertura sulla base delle prestazioni e attività erogate.

Per un Centro sociale polivalente per anziani deve essere garantita l'apertura per almeno 8 ore, suddivise tra ore antimeridiane e ore pomeridiane, per sei giorni la settimana. Tutte le attività sono aperte al territorio.

Il Centro pianifica le attività in base alle esigenze degli utenti. Tra le attività previste:

- interventi educativi indirizzati all'autonomia;
- iniziative di socializzazione e animazione;
- attività espressive, psico-motorie, ludiche e ricreative, culturali e occupazionali;
- segretariato sociale;
- attività a garanzia della salute degli utenti;
- somministrazione dei pasti (facoltativa);
- servizio trasporto (facoltativa).

Il Centro, inoltre, può concorrere alla erogazione del servizio di pronto intervento sociale per l'area anziani.

Operatori del centro sono gli addetti all'assistenza in misura adeguata alle caratteristiche e alle esigenze degli ospiti, educatori e animatori sociali. Deve essere, infine, garantita, la presenza programmata dell'assistente sociale, nonché di terapisti della riabilitazione in presenza di esigenze specifiche per alcuni utenti.

La struttura deve essere dotata di ambienti e spazi idonei in ogni caso rispondenti alle norme d'igiene e sicurezza, alle attività previste.

Tutti i servizi e gli spazi devono essere dotati della massima accessibilità.

È prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

Art. 23

AFFIDO ANZIANI E SUO SOSTEGNO ECONOMICO

Il servizio affido anziani può essere a tempo parziale o a tempo pieno; è prestato da famiglie che assicurano a persone anziane senza legami di parentela, in difficoltà o prive di assistenza, il sostegno alla vita quotidiana in un contesto relazionale familiare.

Il presupposto essenziale per procedere all'affidamento è la formulazione di un progetto che coinvolga i Servizi Sociali e Sanitari. Il progetto individua:

- a. le motivazioni che rendono necessario l'affido;
- b. il Servizio Sociale locale cui è attribuita la responsabilità del programma di assistenza e di vigilanza durante l'affidamento;
- c. le forme di mantenimento dei rapporti tra persona anziana e comunità;
- d. gli impegni definiti dal Servizio per la famiglia affidataria;
- e. la previsione della durata dell'affido;
- f. i momenti di verifica del progetto stesso e di sostegno alla famiglia.

Le funzioni di promozione della cultura dell'affido, di reperimento e valutazione delle famiglie disponibili, di raccolta delle richieste di affido e di attivazione dei possibili abbinamenti sono svolte da un'equipe integrata di professionalità che deve, in ogni caso, comprendere l'assistente sociale e lo psicologo.

Alle famiglie che accolgono in affido le persone anziane viene riconosciuto un sostegno economico, nella misura di € 16,00 giornalieri di contributo, in caso di affido parziale, e nella misura di € 500,00 mensili di contributo, in caso di affido a tempo pieno.



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Tali importi vanno aggiornati biennialmente, in base agli indici ISTAT con deliberazione del Coordinamento Istituzionale.

Il contributo è erogato su domanda della famiglia affidataria e viene erogato tenendo conto del reddito personale dell'anziano e della famiglia.

Ciascuno dei tre Comuni dell'ambito stipula per ogni anziano affidato apposita polizza assicurativa RC e RCT.

Art. 24

SERVIZIO CIVILE ANZIANI

Il servizio civile degli anziani consiste nell'attività prestata da persone anziane in programmi di pubblica utilità, finalizzata a valorizzare il ruolo della persona anziana nella società.

Il servizio si articola in

- a) Vigilanza presso gli istituti scolastici elementari e medi inferiori, finalizzata alla tutela della sicurezza degli alunni all'entrata e all'uscita da scuola;
- b) Vigilanza, piccola manutenzione ed animazione presso gli spazi verdi pubblici, finalizzate alla tutela dell'incolumità dei ragazzi, alla salvaguardia di beni e strutture della collettività, all'incentivazione del dialogo intergenerazionale;
- c) Vigilanza presso gli ambienti quali biblioteche, musei, stadi, ove si tengono mostre, manifestazioni socio-culturali, assemblee, ecc., , promosse dal Comune e/o da altri enti pubblici;
- d) Vigilanza e/o guida presso monumenti d'interesse storico, artistico ed architettonico;
- e) Interventi degli anziani in laboratori da attivare presso le scuole elementari, medie inferiori e superiori, finalizzati all'approfondimento delle tradizioni culturali proprie degli anziani attraverso la riscoperta di tecniche artigianali in via di estinzione e alla valorizzazione della cultura orale con particolare riferimento alla tradizione dialettale.

Le persone anziane potranno essere destinate ad altre e diverse attività, individuate a cura dell'Assessorato ai Servizi Sociali dei tre Comuni, purché pienamente rispondenti alla finalità ed agli scopi del servizio.

Allo scopo di procurare negli anziani che intendono prestare servizio civile una maturazione delle motivazioni e di offrire loro un corredo di dati ed informazioni utili, l'Assessorato ai Servizi Sociali dei tre Comuni dell'ambito organizza annualmente o biennialmente un corso preparatorio, articolato in almeno ventiquattro ore complessive. Fra le materie da impartire devono essere previste le discipline di servizio sociale, psicologia ed educazione civica. Alla conclusione del corso viene rilasciato ai cittadini anziani che abbiano frequentato almeno i tre quarti delle ore di lezione l'attestato di frequenza, che abilita all'espletamento del servizio civile.

La gestione, l'organizzazione ed il coordinamento delle prestazioni di servizio civile sono affidati al Servizio Sociale professionale dei tre Comuni, che ne disciplina i tempi e le modalità di attuazione.

Nell'individuazione, organizzazione e gestione delle attività del servizio civile, il Servizio Sociale professionale può avvalersi delle indicazioni fornite dagli enti pubblici e dalle Associazioni territoriali, dal Comando di Polizia Urbana, dagli Assessorati alla P. I. e Cultura e allo Sport, Turismo e Spettacolo.

Le prestazioni del servizio civile degli anziani costituiscono un rapporto di locazione d'opera, ai sensi dell'art. 2222 del Codice Civile, consistendo nell'esercizio di attività a carattere meramente occasionale o gratuito per gli anziani che desiderano prestare l'opera



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

volontariamente. Tali prestazioni pertanto non sono assimilabili al rapporto di lavoro subordinato, sia di carattere pubblico che privato, sia a tempo determinato che indeterminato.

Conseguentemente nel servizio civile non è configurabile alcuna delle attribuzioni istituzionali proprie del personale e di specifici corpi del Comune, in quanto gli anziani impegnati nel servizio civile non dispongono dei poteri repressivi ed impositivi propri degli apparati suddetti.

I cittadini che intendono espletare il servizio civile devono possedere i seguenti requisiti:

- 1) essere residenti in uno dei tre Comuni dell'ambito;
- 2) avere un'età non inferiore ai sessanta anni e non superiore agli ottanta anni all'atto di presentazione della domanda;
- 3) essere autosufficienti sotto il profilo fisico e psichico e possedere l'idoneità psico-fisica a prestare le attività prescelte, come da certificazione rilasciata dal medico curante di assistenza primaria;
- 4) non avere precedenti penali o carichi penali pendenti;
- 5) essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso preparatorio del servizio civile.

I cittadini che intendono prestare servizio civile presentano apposita domanda, indirizzata al Sindaco del Comune di residenza, recante indicazione della o delle attività a cui gradirebbero essere destinati, corredata dell'autocertificazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti, unitamente alla certificazione della propria condizione reddituale e di quella dell'eventuale coniuge convivente.

Il Dirigente dei Servizi Sociali di ciascuno dei tre Comuni, acquisite le domande, provvede a stilare e rendere pubblica la relativa graduatoria comunale. Nella stesura della graduatoria viene data la precedenza ai cittadini anziani titolari di reddito più basso.

Sulla scorta di tale graduatoria, il Dirigente dei Servizi Sociali di ciascuno dei tre Comuni destina i cittadini anziani alle attività da questi ultimi prescelte, dandone comunicazione per iscritto agli interessati. Ciascun anziano non può essere impegnato che per tre ore giornaliere, fatta eccezione per quei servizi che richiedano una maggiore disponibilità oraria e per i quali non sia possibile predisporre più turni di servizio.

Al fine di garantire l'impegno di tutti i cittadini che ne abbiano fatto richiesta e che siano in possesso dei requisiti richiesti gli Assessorati ai Servizi Sociali dei tre Comuni predispongono nel corso dell'anno una rotazione la più equa possibile nell'affidamento delle prestazioni.

Qualora tale rotazione nel corso dell'anno non permetta di espletare il servizio civile a tutti i cittadini che ne hanno fatto richiesta ed in possesso dei requisiti richiesti, hanno priorità le domande dei cittadini che:

- 1) desiderino prestare l'opera gratuitamente;
- 2) sono stati titolari di reddito più basso nell'anno immediatamente precedente a quello in cui si espletano le prestazioni.

Al cittadino anziano viene corrisposto un emolumento per ogni ora di servizio effettivamente prestata, ammontante a € 5.00 lorde, da cui va detratta la ritenuta I.R.P.E.F. a titolo d'acconto come per Legge. Tale importo va aggiornato biennialmente, in base agli indici ISTAT.

I cittadini anziani impegnati nel servizio civile vengono, a cura dell'Amministrazione Comunale competente, assicurati sia per gli infortuni che dovessero subire durante il servizio, sia per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 25
TUTOR



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Il servizio di tutoraggio assume la responsabilità di interventi personalizzati per l'inclusione sociale di minori, adulti e anziani con problemi relazionali e di socializzazione. Sono prestazioni di tutoraggio le attività educative, di sostegno e di integrazione sociale realizzate da educatori professionali con specifica formazione in funzione del progetto educativo personalizzato.

Non è prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

Art. 26

INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI DI ANZIANI E DISABILI

Il Comune attua interventi di ospitalità in strutture residenziali, nei casi di impraticabilità degli altri interventi che tutelino l'allontanamento dal proprio ambiente sociale.

Le strutture di accoglienza residenziali dovranno essere in possesso delle prescritte autorizzazioni. Si preferiranno strutture locali, in particolare dell'ambito, o strutture che applichino rette più favorevoli.

L'inserimento di cittadini disabili e anziani in strutture residenziali è garantito previa valutazione socio-sanitaria da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, attraverso la scheda SVAMA ed il conseguente progetto socio-sanitario personalizzato.

L'utente contribuisce al suo mantenimento nelle forme e con le modalità fissate al comma 11, art. 10 del presente Regolamento.

Art. 27

ASSISTENZA SPECIALISTICA SCOLASTICA PER MINORI DISABILI

Il servizio si pone l'obiettivo di supportare gli alunni con grave disabilità nel progetto scolastico ed extrascolastico (PEI) elaborato dall'equipe multidisciplinare composta dai referenti dei servizi scolastico, sociale, sanitario e dalla famiglia, sulla base degli specifici bisogni espressi. Il servizio è garantito mediante operatori (educatori professionali, ecc.), con specifica formazione attinente la disabilità del minore, in stretta sinergia con gli insegnanti curricolari, di sostegno e con gli operatori sanitari per una reale integrazione del disabile nella scuola e nella propria comunità.

Il servizio opera in stretto rapporto di collaborazione con la AUSL ed è disciplinato da apposita convenzione sottoscritta dal Comune di Conversano quale Comune capofila, dalle scuole interessate e dalla AUSL BA.

Non è prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

Art. 28

TRASPORTO SOCIALE PER DISABILI

Il servizio favorisce il diritto allo studio della persona diversamente abile, assicurando il trasporto casa – scuola. Consente altresì, la possibilità di raggiungere autonomamente strutture riabilitative e/o centri diurni, mediante idonei servizi di trasporto garantiti dalla AUSL o dall'Ambito, o anche mediante l'erogazione di contributi a totale o parziale copertura delle spese di trasporto.

La definizione della materia è rinviata ad apposito accordo di programma tra Comuni dell'Ambito del Distretto di Conversano AUSL/BA, Provincia di Bari ed Istituzioni scolastiche, da adottarsi entro 180 giorni dall'approvazione del presente Regolamento.

Art. 29

CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO PER DISABILI

Il centro e le attività di socializzazione perseguono quali obiettivi il sostegno ed il coinvolgimento delle famiglie dei disabili, al fine di prevenire situazioni di svantaggio, il favorire l'individuazione delle famiglie dei disabili come risorsa per la valutazione e



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

l'attuazione delle azioni a favore della qualità della vita, il sostenere l'autonomia personale e sociale della persona disabile, il promuovere attività di animazione, espressive, educative, di accoglienza, finalizzate alla socializzazione ed all'aggregazione, la sensibilizzazione dell'ambiente e l'integrazione in rete promuovendo la crescita di una cultura della solidarietà e della comprensione della "diversità" come risorsa, la riduzione dell'inserimento della persona disabile in strutture residenziali.

È una struttura socio-assistenziale finalizzata al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia. Il centro è destinato a soggetti disabili, anche psico-sensoriali con notevole compromissione delle autonomie funzionali, ovvero pazienti psichiatrici stabilizzati, per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo. Presso il centro possono essere erogate prestazioni riabilitative di carattere socio-sanitario d'intesa con i competenti servizi della ASL.

Principali attività del centro sono interventi personalizzati a carattere educativo e riabilitativo, attività ludico-ricreative, sportive, culturali, formative, laboratoriali per eventuale avviamento al lavoro, attività di sostegno alla famiglia, incontri con le famiglie dei disabili.

È prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

Art. 30

INTERVENTI DI REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO PER PERSONE CON DIPENDENZE E CON MALATTIA MENTALE

Gli interventi di reinserimento sociale e lavorativo per persone con malattia mentale si prefiggono quali obiettivi l'inserimento di persone con problemi psichiatrici nel mondo del lavoro, il contrasto allo stigma sociale riveniente dalla malattia mentale, la promozione di percorsi individuali di formazione e avviamento al lavoro, il favorire una reale e significativa attività occupazionale lavorativa, anche attraverso la nascita di cooperative di tipo "B".

Gli interventi di reinserimento sociale e lavorativo per persone con dipendenze si prefiggono quali obiettivi il favorire nelle persone in trattamento terapeutico riabilitativo o che l'abbiano concluso l'acquisizione di abilità sociali e specifiche competenze lavorative, nonché l'integrazione delle persone a rischio di esclusione dai processi produttivi; l'agevolare l'autonomia lavorativa e la corretta gestione nei rapporti di relazione, nonché il raggiungimento di un livello soddisfacente dell'inserimento lavorativo.

Principali attività previste sono le seguenti:

- Mappa conoscitiva delle aziende pubbliche e private dell'ambito;
- Stesura di convenzioni con le aziende pubbliche e private ospitanti presenti sul territorio;
- Stipula di polizza assicurativa RCT e copertura INAIL;
- Progetti di formazione;
- Tirocini formativi ed inserimenti lavorativi in aziende pubbliche e private;
- Progetto personalizzato stilato dagli operatori del SerT/DSM e condiviso dalle famiglie e dall'utente;
- Verifiche condivise dei programmi individualizzati in stretta collaborazione con i SerT/DSM territoriali.
- Incontri periodici di verifica in stretta collaborazione con i SerT/DSM territoriali.

Ai tirocinanti è riconosciuto un gettone di presenza giornaliera pari ad € 10,00.

Figure professionali determinanti nel garantire gli interventi sono gli educatori con funzioni di tutor e di operatori della mediazione, i tutor aziendali, il personale SerT e DSM di Monopoli e Conversano.



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Art. 31

SERVIZI DI CONTRASTO DELLA POVERTÀ E DELLA DEVIANZA

I servizi di contrasto della povertà e della devianza si articolano in servizi diversi e flessibili quali:

1. **Servizi di ascolto, informazione e sensibilizzazione.** Si tratta di servizi a bassa soglia che svolgono attività di primo ascolto, informazione, orientamento, counseling e presa in carico per problematiche che fanno capo a differenti situazioni di difficoltà: disagio psichico, senza fissa dimora, persone straniere con problemi di integrazione, donne che si prostituiscono e persone alla ricerca di un lavoro. Questi servizi sono rivolti non solo a coloro che sono coinvolti in una situazione di disagio ed emarginazione, ma anche a familiari, amici, operatori dei servizi, associazioni, insegnanti. Le prestazioni di detti servizi sono sportelli d'ascolto e d'informazione, corsi di formazione, campagne di sensibilizzazione, progettazione e gestione di percorsi formativi, consulenza psicologica, rilevazione, sistematizzazione e informatizzazione dei dati, collegamento e raccordo con le risorse presenti sul territorio. I servizi vengono garantiti da assistenti sociali, psicologi, esperti in relazione d'aiuto (counsellor).

Non è prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

2. **Sportello informativo per esclusione sociale.** Il servizio persegue i seguenti obiettivi:

- facilitare il percorso di inclusione sociale;
- offrire agli utenti informazioni sulle opportunità lavorative del territorio;
- aiutare gli utenti ad acquisire una maggiore consapevolezza circa il proprio bagaglio professionale e formativo e ad individuare aspirazioni, competenze ed interessi che possano coniugarsi con l'offerta di lavoro;
- contrastare la disoccupazione di lunga durata;
- agevolare ed accompagnare sotto il profilo psicosociale l'inserimento lavorativo.

Principali attività previste all'interno del servizio sono la creazione di una banca dati costantemente aggiornata sulle opportunità formative e lavorative, l'apertura di uno sportello informativo per l'inclusione sociale, colloqui individuali per l'individuazione di percorsi formativi, colloqui individuali di orientamento, informazioni e assistenza per colloqui di selezione e per compilazione di curricula, domande in azienda, ecc., interventi di tutoraggio e monitoraggio durante le prime fasi dell'inserimento lavorativo.

Non è prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

3. **Attività prestate in programmi di reddito minimo d'inserimento.** Il reddito minimo d'inserimento è costituito da interventi volti a perseguire l'integrazione sociale e l'autonomia economica attraverso programmi finalizzati di formazione e inserimento lavorativo nelle seguenti aree:

- giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici e monumenti;
- manifestazioni culturali, sociali, sportive;
- collaborazione con enti pubblici e di volontariato per lavori di emergenza per esigenze particolari dell'ente;
- lavori di piccola manutenzione.

Possono svolgere tali attività i soggetti a rischio di esclusione sociale o non ancora entrati nel mercato del lavoro ed in particolare:

- disoccupati da oltre un anno;



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

- casalinghe e studenti;
- lavoratori extracomunitari, di cui all'art. 4 del presente Regolamento.

Le persone ammesse ai programmi RMI beneficiano di trasferimenti monetari pari ad € 6,00 (sei) orarie per un monte ore mensile non superiore a 70 (settanta).

Per accedere al servizio bisogna farne richiesta presso i Servizi Sociali dei tre Comuni dell'ambito, dichiarando la propria disponibilità. In nessun caso la prestazione potrà trasformarsi in lavoro subordinato nei confronti dell'Amministrazione Comunale competente.

In caso di variazione delle condizioni economiche e sociali, o nel caso in cui il lavoro non venga effettuato con diligenza, si procederà alla cessazione del servizio.

L'Amministrazione stipulerà apposita polizza assicurativa per gli infortuni sul lavoro, RC ed RCT.

I servizi vengono garantiti dal Servizio sociale professionale.

Art. 32

SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E CULTURALE DEGLI IMMIGRATI

Lo sportello persegue i seguenti obiettivi:

- creare un punto di riferimento territoriale per gli immigrati;
- migliorare l'integrazione delle persone immigrate e la qualità della loro vita;
- favorire l'inserimento degli immigrati nel mondo del lavoro, della scuola e del tempo libero;
- accrescere il livello conoscitivo delle problematiche degli immigrati.

Tra le principali attività lo sportello offre informazioni sulle pratiche burocratiche (visti d'ingresso, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, ecc.), coadiuva l'utenza nella compilazione della modulistica, la assiste nell'iter burocratico, orienta in merito ai servizi sociali, sanitari, scolastici, formativi e del tempo libero, valuta le possibilità di lavoro, di alloggio e d'integrazione offerte dal territorio, raccoglie dati sulla realtà degli immigrati.

Lo sportello opera in rapporto sinergico con il servizio di segretariato sociale.

Non è prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

Art. 33

SEGRETARIATO SOCIALE

Il servizio di Segretariato Sociale, quale tipologia di intervento del servizio sociale professionale:

- opera come sportello unico per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari o sportello di cittadinanza;
- svolge attività d'informazione, di ascolto e di orientamento sui diritti di cittadinanza, con caratteristiche di gratuità per l'utenza;
- si caratterizza per l'elevato grado di prossimità alla persona;
- fornisce notizie e informazioni sui servizi sociali e socio-sanitari presenti nell'ambito territoriale;
- accoglie la domanda dell'utente;
- svolge attività di consulenza, orientamento e indirizzo;
- fornisce indicazioni sulle modalità di accesso ai servizi.

Il Servizio di segretariato sociale viene garantito da professionisti assistenti sociali iscritti all'Albo e si articola territorialmente attraverso la presenza del servizio in ognuno dei tre Comuni facenti parte dell'ambito territoriale.



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Le attività d'informazione possono essere realizzate anche da altro personale destinato stabilmente alla funzione, in possesso di specifiche competenze relazionali e di conoscenza del territorio.

Art. 34

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale, quale tipologia di intervento del servizio sociale professionale, è un servizio sempre funzionante che affronta l'emergenza e l'urgenza sociale in tempi rapidi e maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali del territorio.

Le prestazioni sono finalizzate a fornire forme di assistenza primaria urgente.

Il servizio di pronto intervento viene garantito da professionisti assistenti sociali iscritti all'Albo e da altre figure professionali con specifica competenza.

Art. 35

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il servizio sociale professionale è un servizio aperto ai bisogni della comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale delle persone.

Il servizio sociale professionale è finalizzato alla lettura e decodificazione della domanda sociale, alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, alla predisposizione di progetti personalizzati, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse in rete, all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.

Rispetto alla tipologia di intervento si distingue in:

- Servizio di Segretariato Sociale;
- Gestione sociale del caso (*case management*);
- Osservazione, pianificazione, direzione e coordinamento delle politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie;
- Servizio di pronto intervento sociale.

Il servizio sociale professionale viene garantito da professionisti assistenti sociali iscritti all'Albo e si articola territorialmente attraverso la presenza del servizio in ognuno dei tre Comuni facenti parte dell'ambito territoriale.

Art. 36

TELEFONIA SOCIALE

Il servizio ha il fine di limitare la condizione di isolamento nella quale possono trovarsi persone in difficoltà, per situazioni di disagio ambientale e socio-economiche e/o per precarie condizioni di salute. Il servizio tende ad orientare la persona in difficoltà fornendogli informazioni che favoriscano la sua comunicazione con il sistema dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari territoriali, nonché con il contesto socio-culturale nel quale vive.

Il servizio di Teleassistenza consta in verifiche telefoniche che gli operatori preposti al Centro Operativo attuano periodicamente nei confronti degli utenti del servizio, al fine di acquisire informazioni sulla loro salute psico-fisica e di verificare l'efficienza dell'apparecchio posto a domicilio dell'utente.

Il servizio di Telesoccorso consiste nella pronta risposta ad impellenti necessità dell'utente, da parte di operatori addetti al Centro Operativo, i quali provvedono ad attivare



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

tempestivamente il soccorso coinvolgendo le persone resesi disponibili per un immediato intervento presso le strutture pubbliche e sanitarie competenti.

Il servizio viene garantito da operatori opportunamente formati, con esclusione di risponditori automatici.

È prevista la compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

TITOLO V

Determinazione dello stato di bisogno ai fini dell'assistenza economica, criteri per la determinazione della situazione economica e socio sanitaria, forme di intervento economico

Art. 37

DETERMINAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO

Ad eccezione della Prima dote per i nuovi nati, di cui al successivo art. 44, e dell'Assegno di cura, di cui al successivo art. 45, disciplinati con apposite disposizioni regionali, il Servizio Sociale determina lo stato di bisogno, condizione per accedere alle forme economiche di intervento economico.

Lo stato di bisogno viene determinato attribuendo un punteggio, partendo da "un punteggio base di 100, ed è individuato dal superamento di una soglia critica pari ad un punteggio complessivo di 120.

L'intervento economico a favore di soggetti singoli o famiglie senza reddito o con reddito limitato ha l'obiettivo di contrastare l'emarginazione sociale ed assicurare condizioni di vita dignitose ed il soddisfacimento dei bisogni primari per garantire quel minimo vitale per la sussistenza e l'autonomia.

Per *minimo vitale* si intende la soglia di natura economica al di sotto della quale sussiste lo stato di bisogno ossia una situazione per la quale l'individuo ed il suo nucleo familiare non dispongono di risorse finanziarie per i più elementari e fondamentali bisogni del vivere quotidiano.

Le forme di intervento economico si articolano in:

- assistenza economica diretta continuativa;
- assistenza economica diretta straordinaria;
- assistenza economica integrativa;
- assistenza economica indiretta o sostitutiva;
- Prima dote per i nuovi nati;
- Assegno di cura.

Art. 38

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Ai fini della determinazione della situazione economica, cui è attribuibile un punteggio massimo di 15 punti da sommare al "punteggio base di 100", si deve tener conto dei seguenti elementi:

- reddito da attività lavorativa dipendente o autonoma;
- pensioni e/o indennità di qualsiasi natura (pensioni di guerra, di invalidità civile, rendite INAIL, indennità di accompagnamento, ecc.);
- altri emolumenti di qualsiasi natura;
- patrimonio mobiliare e immobiliare posseduto e redditi da questi prodotti;
- la titolarità di beni mobili registrati (autoveicoli, motoveicoli, barche, o altro);



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

- canone di affitto registrato relativo alla propria abitazione d'uso (solo se nessun altro componente del nucleo familiare è proprietario o usufruttuario a qualsiasi titolo di un'altra abitazione);
- altre spese di corretta gestione dell'abitazione in uso (condominio, luce, acqua e riscaldamento);
- interessi passivi relativi a mutui accesi per l'acquisto dell'abitazione d'uso (solo se nessun altro componente del nucleo familiare è proprietario o usufruttuario a qualsiasi titolo di un'altra abitazione);
- spese scolastiche (scuole dell'obbligo) o mediche adeguatamente documentate.

La situazione economica presa in considerazione ai fini della determinazione dello stato di bisogno è quella di cui al valore I.S.E.E., di cui all'art. 8 del presente Regolamento.

Alla situazione economica viene attribuito il punteggio riportato in tabella, avendo come riferimento il punteggio 0 per l'importo annuo del trattamento minimo di pensione I.N.P.S. per un pensionato solo (da aggiornarsi in base alle variazioni dell'I.N.P.S.):

I.S.E.E.	PUNTEGGIO DA SOMMARE A 100
- da € 0 a €1.800,00	punti 15
- da € 1.801,00 a € 3.400,00	punti 10
- da € 3.401,00 a € 4.000,00	punti 5
- da € 4.001,00 a € 5.000,00	punti 0
- da € 5.001,00 a € 6.000,00	punti - 5
- da € 6.001,00 a € 7.000,00 e oltre	Punti - 10

Art. 39

SITUAZIONE SOCIALE E BISOGNO SANITARIO

La situazione economica viene valutata unitamente a fattori sociali che generano o accentuano lo stato di bisogno. Tali fattori vengono individuati dal Servizio Sociale con relazione che può attribuire un punteggio da sommare al "punteggio base di 100" compreso tra punti zero e + 20, così come segue:

SITUAZIONE SOCIALE	PUNTEGGIO DA SOMMARE A 100
emarginazione sociale	Massimo punti 8
per nuclei familiari con componenti detenuti ed ex detenuti	Punti 4
per nuclei monogenitoriali	Punti 4
altri fattori (prostituzione, tossicodipendenze, ecc)	Massimo punti 4

Qualora rilevi un discreto tenore di vita, la proprietà e/o il possesso di beni mobili non essenziali, il Servizio Sociale può attribuire un punteggio in sottrazione compreso tra punti 0 e -10.

La situazione di bisogno sanitario (spese sanitarie straordinarie, ecc.), da comprovare mediante certificazione medica, può essere considerata con l'attribuzione da parte dell'Ufficio di un punteggio compreso da 0 a + 15 rispetto al punteggio base, riconoscendo la possibilità di attribuire 5 punti per ogni situazione di bisogno.

Art. 40



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

ASSISTENZA ECONOMICA DIRETTA CONTINUATIVA

L'assistenza economica continuativa si realizza con un intervento avente natura economica a carattere continuativo, generalmente per un arco temporale breve o medio breve e per un massimo dodici mesi, rinnovabile in casi eccezionali, previa verifica delle condizioni del richiedente, ed è preordinato a garantire il superamento dello stato di bisogno nei limiti delle risorse disponibili in bilancio.

Sono previste le seguenti forme di assistenza economica continuativa:

- attribuzione di assegno mensile;
- concessione di titoli di acquisto.

□ **Attribuzione di assegno mensile:**

L'attribuzione di assegno mensile, quale contributo economico a favore di soggetti singoli o di famiglie è preordinato a soddisfare i bisogni primari.

L'assegno mensile può essere erogato per un periodo massimo di dodici mesi.

L'attribuzione di assegno mensile è prevista per persone o nuclei familiari coinvolti in processi di disgregazione, malattia o morte di un congiunto, disoccupazione e sottoccupazione.

Tale assistenza è prevista per il tempo strettamente necessario per la riorganizzazione del nucleo familiare, per un importo mensile graduato preordinato a raggiungere la soglia del minimo vitale sino ad un importo massimo di €. 250,00.

L'entità del contributo è stabilita in base al punteggio complessivo conseguito in applicazione degli articoli precedenti come di seguito indicato

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	IMPORTO SUSSIDIO
- da punti 120 a punti 125	€ 100,00
- da punti 126 a punti 130	€ 150,00
- da punti 131 a 135	€ 200,00
- da punti 136 in poi	€ 250,00

□ **Concessione di titoli di acquisto:**

I titoli di acquisto (buono viveri, buono fitto, ecc.) vengono concessi, di preferenza, come alternativi alla prestazione monetaria quando i beneficiari non sono in grado di gestire correttamente le proprie risorse o si trovano in situazioni di precarietà sociale.

Art. 41

ASSISTENZA ECONOMICA STRAORDINARIA "UNA TANTUM"

L'assistenza economica straordinaria "una tantum" si realizza con un intervento di sostegno, avente natura economica e carattere eccezionale o straordinario, finalizzato a fronteggiare, in via temporanea e per circostanze di particolare emergenza, situazioni di accertato disagio economico e di bisogno, da parte del soggetto o del nucleo interessato, che non dispone al momento di adeguate risorse finanziarie.

Tale forma di intervento è finalizzata al soddisfacimento di bisogni primari di sostentamento della persona, ivi compresi quelli relativi alla salute o per situazioni debitorie dovute a imprevisti o a spese eccezionali e appositamente documentate dalla famiglia.

Sono previsti pertanto contributi straordinari per:

- acquisto generi di prima necessità o tramite contributo economico o tramite la fornitura di ticket per l'acquisto di generi di prima necessità presso negozi



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

convenzionati con l'Ente;

- acquisto di materiale didattico o di supporto, per i figli di genitori con gravi problematiche di emarginazione sociale. (Tale sussidio deve necessariamente essere integrato con i fondi provenienti dalla Regione per il diritto allo studio);
- rimborso spese in favore di persone per la cura di gravi problemi di salute (chemioterapia, radioterapia, chirurgia, ecc.). Tale contributo è condizionato all'acquisizione di adeguata documentazione probatoria (fatture, ricevute, ecc.);
- per altre necessità straordinarie, da documentare con certificazioni, fatture, attestati e quant'altro sia idoneo.

Il contributo è commisurato al 50% della spesa documentata e comunque non deve superare i 1.000,00 € e deve tenere conto delle condizioni economiche di tutti i familiari tenuti all'obbligo dell'assistenza, anche non conviventi.

L'assistenza economica straordinaria viene erogata *una tantum* per un massimo di due volte l'anno, fino ad un tetto massimo di € 2.000,00 annuo.

Art. 42

ASSISTENZA ECONOMICA INDIRECTA O SOSTITUTIVA

L'assistenza economica indiretta si realizza con un intervento avente natura non economica ma a carattere indiretto.

Rientrano in questa tipologia di assistenza gli esoneri.

Il Servizio Sociale può accordare, in via straordinaria e a seguito della valutazione dello stato di bisogno economico, anche temporaneo, della persona, un esonero totale o parziale dal pagamento delle spese dei servizi di: mensa, trasporti, servizi educativi o altri servizi comunali (attività sportive, culturali, estive, asili nido, etc.).

Art. 43

PRIMA DOTE PER I NUOVI NATI

La "Prima dote" per i nuovi nati di età compresa tra 0 e 36 mesi intende sostenere il carico di cura che la coppia genitoriale assume per la crescita e la prima educazione dei figli, più elevato nei primi mesi di vita, e di favorire la conciliazione tra i tempi di vita e crescita dei figli con i tempi di lavoro attraverso l'erogazione di un contributo erogato per il periodo di tempo necessario ad accompagnare le fasi più critiche dopo la nascita di un bambino, ai sensi della L. R. n. 19/2006 e della Deliberazione di Giunta Regionale 28 novembre 2006 n. 1801.

Art. 44

ASSEGNO DI CURA

L'assegno di cura intende fornire un supporto economico ad integrazione del reddito del nucleo familiare del quale faccia parte un individuo che si trovi in condizione di non autosufficienza, connessa a disabilità gravi o a patologie geriatriche, e che si faccia carico di supportare il percorso di cura a domicilio della stessa persona non autosufficiente, ai sensi della L. R. n. 19/2006 e della Deliberazione di Giunta Regionale 30 ottobre 2006 n. 1633.

Art. 45

ISTRUTTORIA

La domanda di accesso all'intervento economico viene istruita dal Servizio Sociale ovvero dall'assistente sociale che, avvalendosi degli appositi strumenti professionali, redige una relazione di valutazione con indicazione delle linee di intervento.



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Tutti gli elementi necessari alla determinazione dello stato di bisogno saranno autocertificati e dichiarati dal soggetto, fatta salva la facoltà degli uffici di chiedere la documentazione giustificativa ed integrativa.

La domanda deve essere presentata in forma scritta, utilizzando gli appositi stampati, corredata da dichiarazione sostitutiva concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica del nucleo familiare (ISEE).

La domanda può essere, altresì, integrata d'ufficio con:

- acquisizione di visure presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;
- acquisizione di informazioni presso i Comandi di Polizia Municipale, gli Uffici Finanziari e Tributari;
- consultazione di tutti gli atti pubblici che interessano le qualità dei soggetti interessati (Sistema informativo del Ministero delle Finanze, Albi Professionali, Camera di Commercio, PRA, etc.);
- quant'altro ritenuto necessario ai fini della corretta istruttoria della pratica.

I contributi monetari possono essere riscossi anche da persone diverse dal titolare della provvidenza, su delega dell'interessato, su apposito stampato con firma autenticata a norma del DPR n. 445/2000.

Art. 46

DURATA DELLE PROVVIDENZE

La prestazione può essere rideterminata nel caso di modificazione delle condizioni socio-economiche familiari, che i richiedenti stessi sono tenuti a comunicare tempestivamente o sulla base di accertamenti di ufficio. Non è prevista la retroattività rispetto alla data di presentazione della domanda.

Le prestazioni si interrompono in caso di decesso o di cambio di residenza in altro Comune.

TITOLO VI

Controlli e verifiche, informazioni alla persona, disposizioni finali

Art. 47

CONTROLLI E VERIFICHE

Su ogni domanda presentata per ottenere le prestazioni disciplinate dal presente regolamento l'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare verifiche e controlli sulla veridicità di quanto dichiarato.

La non veridicità delle dichiarazioni rese e dei documenti presentati annulla la richiesta.

Nel caso in cui il richiedente abbia già usufruito delle prestazioni, oltre al recupero del valore monetario delle prestazioni eventualmente corrisposte, si espone alle sanzioni previste dall'art. 496 del Codice Penale.

Art. 48

INFORMAZIONI ALLA PERSONA

Tutti gli utenti dei servizi socio-assistenziali devono essere informati sulla disponibilità delle prestazioni pubbliche e private esistenti, sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di erogazione delle stesse.

Devono essere, inoltre, informati, ai sensi della Legge n. 675/96, art. 10, delle finalità e modalità del trattamento dei dati, della natura obbligatoria del loro conferimento, del fatto che il rifiuto di rispondere comporta l'impossibilità di ottenere il provvedimento richiesto.



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Gli utenti devono essere, altresì, informati che, nell'ambito dei controlli da effettuare sulla veridicità delle dichiarazioni presentate per l'ottenimento dei benefici previsti, potranno essere richieste informazioni aggiuntive e documentazione di supporto.

Art. 49

DISPOSIZIONI FINALI

Le prestazioni agevolate saranno concesse con determinazione del Responsabile del Settore cui è affidato il servizio.

Gli eventuali aggiornamenti dei valori ISEE e delle franchigie contenute nel presente Regolamento potranno essere aggiornati dal Coordinamento Istituzionale e recepiti dai Comuni dell'ambito con propria Deliberazione di Giunta Comunale.

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni contenute nelle normative, nazionali e regionali, in materia di sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali.

Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla esecutività della deliberazione di approvazione.

Copia del presente regolamento, ai sensi della Legge n. 241/90, sarà tenuta a disposizione del pubblico anche presso gli Uffici del Servizio Sociale dei tre Comuni, perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

AMBITO TERRITORIALE DI CONVERSANO A.U.S.L./BA: CONVERSANO – MONOPOLI – POLIGNANO A MARE

REGOLAMENTO UNICO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E PER LA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI

INDICE

TITOLO I OGGETTO, PRINCIPI ISPIRATORI, FINALITÀ, DESTINATARI

- Art. 1 – Oggetto del Regolamento
- Art. 2 – Principi ispiratori
- Art. 3 – Finalità generali ed obiettivi degli interventi e servizi
- Art. 4 – Accesso ai servizi e definizione degli interventi e prestazioni

TITOLO II DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 5 – Valutazione dello stato di bisogno
- Art. 6 – Criteri per l'individuazione del nucleo familiare
- Art. 7 – Individuazione dei parenti obbligati
- Art. 8 – Determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente regionale
- Art. 9 – Principi di compartecipazione
- Art. 10 – Partecipazione alla spesa da parte dell'utente e delle persone obbligate

TITOLO III STANDARD DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

- Art. 11 – Standard degli interventi e dei servizi



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

Art. 12 – Modalità di realizzazione degli interventi e dei servizi

TITOLO IV

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

- Art. 13 – Tipologia degli interventi e dei servizi
- Art. 14 – Assistenza domiciliare integrata (ADI)
- Art. 15 – Assistenza domiciliare educativa
- Art. 16 – Consulenza familiare
- Art. 17 – Mediazione familiare
- Art. 18 – Affidamento minori e sostegno economico
- Art. 19 – Servizi di sostegno alla genitorialità
- Art. 20 – Azioni di contrasto all'abuso ed al maltrattamento
- Art. 21 – Assistenza domiciliare sociale (ADS)
- Art. 22 – Centro aperto polivalente per anziani
- Art. 23 – Affidamento anziani e suo sostegno economico
- Art. 24 – Servizio civile anziani
- Art. 25 – Tutor
- Art. 26 – Inserimento in strutture residenziali di anziani e disabili
- Art. 27 – Assistenza specialistica scolastica per minori disabili
- Art. 28 – Trasporto sociale per disabili
- Art. 29 – Centro diurno socio-educativo per disabili
- Art. 30 – Interventi di reinserimento sociale e lavorativo per persone con dipendenze e con malattia mentale
- Art. 31 – Servizi di contrasto della povertà e della devianza
- Art. 32 – Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati
- Art. 33 – Segretariato sociale
- Art. 34 – Servizio di pronto intervento sociale
- Art. 35 – Servizio sociale professionale
- Art. 36 – Telefonia sociale

TITOLO V

DETERMINAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO AI FINI DELL'ASSISTENZA ECONOMICA, CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIO-SANITARIA, FORME DI INTERVENTO ECONOMICO

- Art. 37 – Determinazione dello stato di bisogno
- Art. 38 – Criteri per la determinazione della situazione economica
- Art. 39 – Situazione sociale e bisogno sanitario
- Art. 40 – Assistenza economica diretta continuativa
- Art. 41 – Assistenza economica straordinaria "una tantum"



AMBITO TERRITORIALE N° 1
Comuni associati di Conversano - Polignano a mare - Monopoli
AUSL BA - Provincia di Bari

- Art. 42 – Assistenza economica indiretta o sostitutiva
- Art. 43 – Prima dote per i nuovi nati
- Art. 44 – Assegno di cura
- Art. 45 Istruttoria
- Art. 46 Durata delle provvidenze

TITOLO VI CONTROLLI E VERIFICHE, INFORMAZIONI ALLA PERSONA, DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 47 – Controlli e verifiche
- Art. 48 – Informazioni alla persona
- Art. 49 – Disposizioni finali